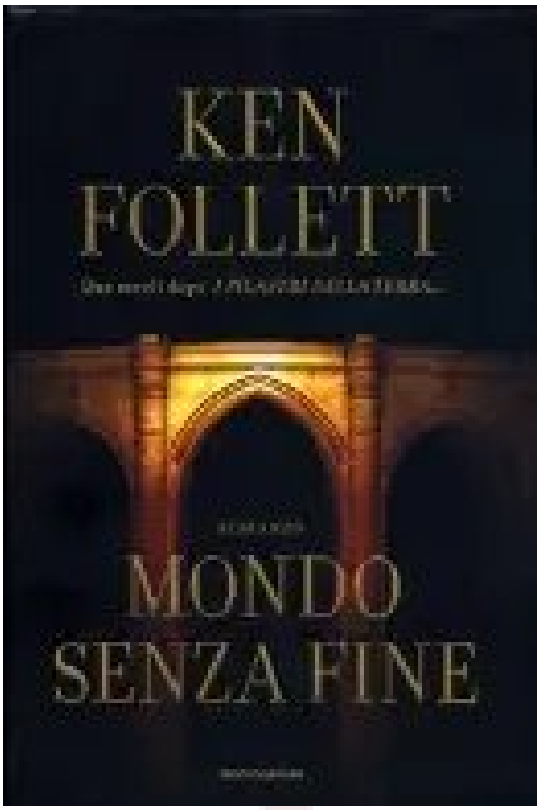
"Mondo senza fine" di Ken Follett

Data: Invalid Date | Autore: Andrea Speziale



Si tratta dell'ideale **seguito de "I pilastri della terra"** scritto da **Ken Follett**oltre vent'anni fa e di cui riprende l'ambientazione (l'immaginaria cittadina di **Kingsbridge**) circa due secoli dopo il romanzo precedente.

Tutta la storia, come nel libro precedente, **inizia e si conclude con un mistero**: infatti l'opera si apre con quattro ragazzini che nella foresta soccorrono un soldato inseguito che poi, aiutato da uno dei quattro bambini, seppellirà nel bosco una lettera (il motivo per cui era inseguito) e si raccomanderà di aprirla solamente alla sua morte.[MORE]

Nel corso dell'opera questo particolare riemerge di tanto in tanto come per ricordarci che quel segreto racchiuso su pergamena sia in realtà molto importante per capire alcuni eventi che alla fine saranno svelati.

Il romanzo presenta una miriade di personaggi le cui vite si intrecciano in questa città e anche al di fuori di essa, fino ad arrivare a **Londra**, in **Normandia** e a **Firenze**.

Il mondo che emerge è lontano **un mondo che ci porterà lontano dalla nostra visione del medioevo**: i nobili non sono cavalieri senza macchia e senza paura, i frati e i monaci non sono uomini pii e devoti al Signore e i potenti non sono uomini buoni che aiutano i poveri bisognosi.

Insomma, **Ken Follett** stravolge la nostra conoscenza di quel periodo ma ce ne da una **ricostruzione reale e molto dettagliata**.

Nel suo romanzo infatti non manca nessuna delle figure che tutti noi ben conosciamo: **dal re all'arcivescovo, dal priore al mercante, dalla badessa al contadino, dal cavaliere all'artigiano**; tutti sono presenti e tutti vivono la loro vita tracciando i loro destini che inevitabilmente si troveranno a intrecciarsi e a coincidere per un certo tempo, per poi discostarsi.

Mondo senza fine è ambientato in un arco di tempo di circa trenta/quarant'anni nel **XIII secolo d.C.** e quindi vedremo i personaggi maturare, crescere e passare da un'infanzia spensierata alle problematiche della vita adulta (su tutte la **terribile piaga della peste che in quegli anni dilagava in Europa**).

Si tratta di una storia inventata, certamente, ma che alla fine ci dispiacerà lasciare perché dopo aver seguito quegli uomini e quelle donne per una vita intera li sentiremo come reali.

Andrea Speziale

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/mondo-senza-fine-di-ken-follett/13345